

Allegato "B"

CONVENZIONE

per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3.6.1, "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistema regionale, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei Confidi più efficienti e più efficaci", nell'ambito dell'Asse III OT 3 del POR FESR Sicilia 2014-2020 ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013

TRA

la Regione Siciliana (in seguito "Regione") con sede in Palermo, Via Emanuele Notarbartolo n. 17, codice fiscale 80012000826, rappresentata dalla Dottoressa Benedetta Cannata, nata a Mistretta (ME) il 13/04/1961 Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e Credito, giusto decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 700 del 16/02/2018, C.F. CNNBDT61D53F251L, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Sicilia 2014-2020 O.T. 3 Azione 3.6.1 POR FESR Sicilia 2014-2020, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento regionale

E

il Ministero dello sviluppo economico (in seguito "MiSE-DGIAI"), codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal Dott. Carlo Sappino, Direttore Generale per gli incentivi alle imprese, domiciliato, ai fini della presente Convenzione, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico - Viale America, 201 - 00144 Roma

VISTO

- 1) il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20/12/2013;
- 2) il Programma Operativo regionale FESR Sicilia 2014-2020 (nel prosieguo, "POR"), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 5904 del 17/08/2015;
- 3) il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che all'articolo 124 stabilisce la "procedura per la designazione dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione", prevedendo che la designazione sia basata "su una relazione e un parere dell'organismo di audit indipendente che valuta la conformità delle autorità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti all'allegato XII";

- 4) l'allegato XIII del regolamento (UE) n. 1303/2013 che tra i criteri relativi all'ambiente di controllo interno prevede l'esistenza di un “*quadro per assicurare in caso di delega di compiti a organismi intermedi, la definizione delle loro responsabilità e dei loro obblighi rispettivi, la verifica della loro capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione*”;
- 5) la deliberazione di Giunta Regionale n. 104 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto “*Programmazione 2014-2020. Designazione delle Autorità del P.O. FESR: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit*”;
- 6) l'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo cui “*lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto*”;
- 7) l'articolo 123, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo cui “*lo Stato membro o l'autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e lo Stato membro o l'autorità di gestione (una "sovvenzione globale"). L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria*”;
- 8) il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante “*modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che definisce in particolare il modello da utilizzare per la descrizione delle funzioni e le procedure in essere dell'Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e gli Organismi Intermedi*” pubblicato nella GUUE L 286, del 30 settembre 2014;
- 9) il documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione*” approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 195 del 15 maggio 2015 che stabilisce le procedure per l'individuazione degli organismi intermedi;
- 10) gli articoli dal 38 al 42 del regolamento (UE) n. 1303/2013 che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari nella programmazione FESR 2014-2020;
- 11) l'articolo 37 del regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che “*Il sostegno di strumenti finanziari è basato su una valutazione ex ante che abbia fornito evidenze sui fallimenti del mercato o condizioni di investimento subottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, compresi i tipi di strumenti finanziari da sostenere. [...] La valutazione ex ante di cui al paragrafo 2 può essere eseguita in fasi. In ogni caso, è completata prima che l'autorità di gestione decida di erogare contributi del programma a uno strumento finanziario. La sintesi dei risultati e delle conclusioni delle valutazioni ex ante in relazione agli strumenti finanziari è pubblicata entro tre mesi dalla data del loro completamento. La valutazione ex ante è presentata al comitato di sorveglianza a scopo informativo, conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.*”;

- 12) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che “*integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*”;
- 13) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante “*modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati*”, pubblicato nella GUUE L 223, del 29 luglio 2014;
- 14) l’articolo 37 del regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che “*le autorità di gestione, gli organismi che attuano fondi di fondi e gli organismi che attuano strumenti finanziari si conformano al diritto applicabile, in particolare quello in materia di aiuti di Stato e appalti pubblici.*”;
- 15) la comunicazione della Commissione (C276) del 29 luglio 2016 recante “*Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari*”;
- 16) gli orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020 diffusi dalla Commissione Europa il 2 maggio 2017;
- 17) il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “*de minimis*”, pubblicato nella GUUE L 352, del 24 dicembre 2013;
- 18) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013, recante il “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico*” e, in particolare, l’articolo 16, comma 1, lettera n), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese “*l’esercizio delle funzioni di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero*”; l’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 “*Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea*”;
- 19) la deliberazione di Giunta n. 10 del 18/01/2017 “*Approvazione schede del programma attuativo aiuti PO FESR 2014/2020 Azione 3.6.1*”; tale scheda attuativa è stata condivisa con l’Assessore dell’Economia con la nota prot. n.5968/B21 Gab del 07/12/2016 e nella stessa il MiSE risulta inserito per l’esplicitamento delle funzioni di Organismo Intermedio;
- 20) la legge regionale 8 maggio 2018 n.8, “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018: Legge di stabilità regionale*”;

- 21) la legge regionale 8 maggio 2018 n. 9, che approva il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2018-2020;
- 22) la deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 11 maggio 2018 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020" ed il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";
- 23) la trasmissione con nota del MiSE-DGIAI n. 0142451 del 17 ottobre 2017 del documento descrittivo delle procedure e funzioni organizzative attivate per ottemperare agli adempimenti previsti dalla delega nel rispetto delle prescrizioni regolamentari;
- 24) il Verbale congiunto di verifica preventiva delle capacità e delle competenze per svolgere i compiti delegati agli Organismi Intermedi firmato in data 13 dicembre 2017 con revisione della check list;
- 25) il DDG n. 001 del 15 gennaio 2018/DRP con il quale è stato sostituito il documento *"Procedura per la valutazione preliminare degli Organismi Intermedi"*, già approvato dall'articolo 1, comma 1, del DDG n. 451/2017;
- 26) la delibera di Giunta regionale n. 126 del 19 marzo 2018 con la quale si apprezza e si riconosce al MiSE la funzione di Organismo Intermedio per OT 3 Azione 3.6.1. e, nel contempo, si autorizza il Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Finanze e Credito a firmare l'Accordo e la Convenzione con il MiSE,

CONSIDERATO CHE

- a) l'Asse 3, Azione 3.6.1., dell'O.T. del POR FESR Sicilia 2014-2020 ha quale obiettivo specifico, la *"Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistema regionale, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei Confidi più efficienti e più efficaci"*;
- b) in attuazione della suddetta attività, la Regione, con deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10/11/2015, ha adottato il POR FESR 2014-2020;
- c) ai sensi dell'articolo 37, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) n.1303/2013, la valutazione *ex ante* relativa agli strumenti finanziari previsti nel POR FESR Sicilia 2014-2020 è stata presentata al Comitato di Sorveglianza del POR in data 6 dicembre 2016;
- d) il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze; al comma 2 che, per le finalità di

cui al comma 1, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, sono istituite sezioni speciali con contabilità separata e, al comma 3, che nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, gli accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: *a)* le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; *b)* le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; *c)* l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di cinque milioni di euro;

- e)* il Programma operativo nazionale “Imprese e Competitività” FESR 2014-2020 (nel prosieguo, “PON IC”), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2015) 4444 final del 23 giugno 2015 e successive modificazioni, identifica, tra i principali strumenti di intervento, il ricorso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, mediante l'attivazione, nel suo ambito, di specifiche riserve speciali con capitale e contabilità separati;
- f)* l'Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Siciliana, stipulato congiuntamente alla presente Convenzione, stabilisce tempi e modalità operative per l'attuazione di uno strumento finanziario con risorse iniziali pari a € 102.655.484,00 (centoduemilioniicentocinquantacinquemilaquattrocentottantaquattro) a valere sul POR FESR Sicilia 2014-2020 (in seguito anche “Accordo”);
- g)* la liquidazione viene erogata in percentuale (%) secondo quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 41, paragrafo 1 e il successivo stato di avanzamento sarà versato dopo opportuna rendicontazione dell'impegno finanziario, con le modalità previste dall'articolo 3, commi 4, 5, 6 e 7 dell'Accordo,

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE**

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

1. La presente Convenzione identifica e disciplina le funzioni che l'Autorità di Gestione del POR FESR Sicilia 2014-2020, ai sensi dell'articolo 123, paragrafi 6 e 7, del regolamento (UE) n.1303/2013, delega al MiSE-DGIAI, designato quale Organismo Intermedio per la gestione dello strumento finanziario previsto nell'ambito dell'Azione 3.6.1 del predetto Programma.

2. L'attivazione della Sezione speciale Sicilia POR FESR 2014-2020 è condizionata al versamento delle risorse del POR, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5 della presente Convenzione. Il MiSE-DGIAI, quale Organismo Intermedio, assume, ai sensi dell'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013, le funzioni di gestione e controllo nell'ambito dell'Azione 3.6.1 del POR, nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 4 e nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria prevista dal regolamento (UE) n. 1303/2013.

3. Le risorse della Sezione speciale Sicilia POR FESR 2014-2020, in funzione degli effettivi tiraggi dalla stessa registrati nel corso di un congruo periodo temporale, possono essere ritirate dalla Regione prima della fine del periodo di ammissibilità della spesa del POR FESR Sicilia 2014-2020. In tal caso, la Regione può richiedere al MiSE-DGIAI la restituzione di tutte o parte delle risorse finanziarie assegnate alla Sezione speciale, secondo le modalità richiamate all'articolo 12, comma 2, dell'Accordo.

4. Il MiSE-DGIAI, quale Organismo Intermedio, assume, pertanto, le funzioni di gestione e attuazione dello strumento finanziario “Sezione speciale Sicilia POR FESR 2014-2020”, ai sensi dell'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nei limiti di cui all'articolo 3 (Funzioni delegate), secondo quanto stabilito nei documenti citati nelle premesse, nonché nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 3 (*Funzioni delegate*)

1. L'Autorità di Gestione del POR, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 38, paragrafo 4, lettera b), del regolamento (UE) 1303/2013, conferisce al MiSE-DGIAI le funzioni relative all'attivazione della Sezione speciale Sicilia POR FESR 2014-2020 nell'ambito del Fondo di Garanzia per le PMI, operante secondo le modalità definite nell'Accordo richiamato nelle premesse.

2. Il MiSE-DGIAI, quale Organismo Intermedio, assume la delega, nell'ambito dell'oggetto di cui al precedente articolo 2, delle seguenti funzioni:

- a) selezione delle operazioni ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) gestione finanziaria e controllo ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c) verifiche ai sensi dell'articolo 125, paragrafi. 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni ammesse a contributo;
- e) attestazione all'Autorità di Gestione delle spese sostenute e rendicontate dai beneficiari.

3. Ai fini della corretta selezione, gestione, attuazione e controllo delle operazioni, l'Organismo Intermedio agisce nel rispetto delle modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON IC, adottando la relativa manualistica e strumentazione operativa, in quanto compatibili con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Sicilia FESR 2014-2020 con riferimento all'Azione 3.6.1.

Art. 4

(Obblighi derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate)

1. Il MiSE-DGIAI, nell'ambito della delega di cui all'articolo 3, è tenuto a:

a) garantire la coerenza delle procedure e delle modalità organizzative, attuate in qualità di Autorità di Gestione del PON IC, con le procedure del sistema di gestione e controllo del POR FESR Sicilia 2014-2020, comunicandone ogni eventuale modifica all'Amministrazione regionale;

b) agire nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi derivanti dallo svolgimento delle attività di attuazione affidategli, nonché nel rispetto della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 4, paragrafo 8, del regolamento (UE) n.1303/2013;

c) assicurare che le operazioni della Sezione speciale Sicilia POR FESR 2014-2020 siano selezionate dal Soggetto gestore della medesima Sezione, nello svolgimento dei compiti di esecuzione ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto stabilito nel POR FESR Sicilia 2014-2020, nelle disposizioni operative del Fondo di garanzia per le PMI e nell'Accordo citato in premessa e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

d) garantire che il Soggetto gestore, al quale sono affidati compiti di esecuzione, mantenga un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

e) collaborare con l'Autorità di Gestione al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dalla Parte III, Titolo III, capo II, del regolamento (UE) n. 1303/2013;

f) custodire la documentazione relativa all'attuazione degli interventi e dei controlli svolti, impegnandosi a renderla disponibile per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti ai sensi dell'articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

g) provvedere, previo censimento del sistema informativo di cui il MiSE-DGIAI si è dotato per il monitoraggio e il controllo degli interventi della programmazione 2014-2020 come sistema mittente delle azioni delegate, alla trasmissione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento delle iniziative finanziate con risorse del POR Sicilia FESR 2014-2020 alla Banca Dati Unitaria, secondo il tracciato PUC 2014-2020, per i successivi adempimenti di validazione da parte dell'Autorità di Gestione;

h) garantire che l'Autorità di Gestione riceva, entro il termine che sarà indicato nell'ambito di specifiche comunicazioni, comunque non inferiore a trenta giorni, le informazioni relative alle azioni delegate, ivi comprese quelle necessarie per elaborare la Relazione di Attuazione Annuale del POR Sicilia FESR 2014-2020, ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché la relazione specifica di cui all'articolo 46, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, da redigere secondo il modello di cui all'allegato I del regolamento (UE) n.821/2014;

i) trasmettere all'Autorità di Gestione le rendicontazioni intermedie e finali e la relativa dichiarazione delle spese sostenute e delle spese impegnate per contratti di garanzia su

finanziamenti in favore dei destinatari finali elaborate dal Gestore in relazione all'intervento di competenza;

j) attestare che la dichiarazione delle spese è corretta, che le spese sostenute e le spese impegnate per contratti di garanzia su finanziamenti in favore dei destinatari finali in relazione all'intervento delegato sono basate su documenti giustificativi verificabili, che sono conformi alla normativa applicabile e che le stesse spese sono sostenute in rapporto a operazioni conformi ai criteri stabiliti nel POR FESR Sicilia 2014-2020 e alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

k) assicurare l'attuazione di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie;

l) comunicare all'Autorità di Gestione le informazioni, relative alle irregolarità/frodi rilevate, che consentano alla stessa di procedere alla comunicazione di cui all'articolo 122 del regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Sicilia FESR 2014-2020 e relativi aggiornamenti in merito ai procedimenti amministrativi e giudiziari;

m) prestare ogni necessaria collaborazione all'Autorità di Audit del POR Sicilia FESR 2014-2020 per le azioni di controllo di cui all'articolo 127 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

n) adottare un sistema informatico conforme a quanto prescritto dall'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013;

o) collaborare, per quanto di competenza, alla procedura di chiusura annuale dei conti di cui all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. I compiti e le funzioni di cui al presente articolo sono svolti dal MiSE DGIAI secondo le procedure e le modalità organizzative dallo stesso attuate in qualità di Autorità di Gestione del PON Imprese e Competitività 2014-2020, in ottemperanza ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi, definiti all'articolo 72 del regolamento (UE) n. 1303/2013, il quale stabilisce, alla lettera g), che gli stessi devono garantire una pista di controllo adeguata.

Art. 5 *(Dotazione finanziaria)*

1. Alla Sezione speciale Sicilia POR FESR 2014-2020 di cui all'articolo 2 è attribuita una dotazione finanziaria, a valere sulle risorse dell'Asse III, Azione 3.6.1 del POR Sicilia FESR 2014-2020, pari a euro **102.655.484,00** (centoduemilioni eicentocinquantacinquemilaquattrocentottantaquattro).

2. I contributi sono versati nella Sezione speciale Sicilia POR FESR 2014-2020 dall'Autorità di Gestione del POR in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 6
(Durata)

1. La presente Convenzione ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dal POR Sicilia FESR 2014-2020, secondo i termini stabiliti dalla Commissione europea.

2. Le somme della Sezione speciale di cui all'articolo 2 che si renderanno disponibili per nuovi utilizzi successivamente alla data di chiusura del POR potranno essere impiegate per interventi in favore delle PMI della Regione, secondo quanto previsto dall'articolo 13 dell'Accordo e in conformità alle previsioni dell'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 7
(Modifiche)

1. Le eventuali modifiche alla presente Convenzione sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto.

Art. 8
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa riferimento alla normativa nazionale e comunitaria vigente, nonché al POR e al Sistema di gestione e controllo adottato relativo al medesimo POR Sicilia.

Art. 9
(Registrazione)

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Ministero dello sviluppo economico

Carlo Sappino

Regione Siciliana

Benedetta Grazia Cannata

post cert

Solving Variational Inequality

Postecert - Verifica online la firma digitale

Qui è visualizzato il risultato della verifica. Clicca sul bottone corrispondente se vuoi salvare il risultato o il file Verifico sul tuo computer. Se desideri visualizzare ancora i dettagli del certificato, clicca sul nome (Common Name) del sito.

1	2	Certificato credibile
1	3	Certificato Valido fino al 21-05-2021 21:59:59 UTC
1	4	Certificato non revocato
1	5	QCStatement
1	6	Oggetto: 3852/5
1	7	(0..4..0..1862..1..5) {{fn:abs:1;www:5:ma:inf:cert:it:cert/3852/05.pdf, EN}}
1	8	Periodo conservazione informazioni: 30
1	9	(0..4..0..1862..1..5) (0..4..0..1862..1..5..1)
1	10	Certificato qualificato
1	11	nonRevocation
1	12	Data e ora di firma: 21/05/2018 10:10:19 UTC

[Download file](#)[Download report](#)

